

16 giugno

BEATO GIOVANNI BURALLI DA PARMA, sacerdote

Nato a Parma dalla nobile famiglia Buralli nel 1208, a venticinque anni entrò nell'Ordine dei Minori e, a motivo delle sue particolari doti intellettuali, fu inviato a Parigi per perfezionare gli studi. Fu incaricato del lettorato in teologia presso gli studi dell'Ordine di Bologna, di Napoli e di Parigi. Nel 1247 fu eletto ministro generale e nel suo ufficio seppe dare esempio di molta umiltà, di somma prudenza e di severa austerità. Innocenzo IV lo mandò a Costantinopoli nel 1251 per tessere trattative per una riunione con i Greci. Fu sostituito nell'incarico di ministro da san Bonaventura nel 1257; si ritirò nell'eremitaggio di Greccio, ove visse per una trentina d'anni. Abbandonò il suo ritiro per iniziare una nuova azione conciliativa in Grecia, ma durante il viaggio si ammalò e morì il 19 marzo 1289 a Camerino, ove fu sepolto nella chiesa di San Francesco. La sua tomba fu meta di pellegrinaggi e fu venerato come santo. Il suo culto fu approvato da Pio VI il 1° marzo 1777.

[Memoria liturgica ufficiale: 19 marzo].

PREGHIERA

**O Padre, che hai dato al beato Giovanni da Parma
la grazia di seguire Cristo povero e umile,
concedi anche a noi di vivere pienamente
la nostra vocazione battesimale,
per giungere alla perfetta carità
che ci hai proposto nel tuo Figlio.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

16 giugno

BEATA MARIA TERESA SCHERER, religiosa

Caterina nacque il 31 ottobre 1825 a Meggen nel Cantone di Lucerna (Svizzera). Il suo naturale ingegno fece sì che fosse inviata a studiare a Lucerna presso alcune suore dedite alla cura degli ammalati. Durante un pellegrinaggio al santuario di Einsiedeln sentì in sé la chiamata alla vita religiosa. Ebbe l'incontro decisivo il 5 ottobre 1844 con il Cappuccino Teodosio Fiorentini, fondatore della Congregazione delle Suore della Carità della Santa Croce di Ingenbohl a cui lei aderì con l'intento di affiancarlo nell'opera per la quale è considerata cofondatrice. Il 27 ottobre 1845, nella cappella del convento di Wurmsbach presso Zurigo, pronuncia i voti insieme ad altre quattro prime compagne della nuova Congregazione, prendendo il nome di suor Maria Teresa. Il 5 febbraio 1855 avvenne l'improvvisa morte del fondatore e quindi tutte le responsabilità e preoccupazioni si concentrarono su di lei. Nel 1857 divenne superiora generale nella casa madre di Ingenbohl e s'impegnò all'attuazione della regola circa l'educazione e l'istruzione della gioventù dalla culla fino alla formazione professionale, la cura dei poveri e dei malati, dei derelitti, degli orfani, degli sventurati di ogni tipo e genere, dei prigionieri. La sua grande vitalità procurò fama e importanza alla Congregazione che fu presto conosciuta anche fuori dalla Svizzera. Morì ad Ingenbohl il 16 giugno 1888. È stata beatificata da papa Giovanni Paolo II il 29 ottobre 1995.

PREGHIERA

**Misericordioso Dio,
tu hai insegnato alla beata Maria Teresa
ad aiutare i poveri e a consolare gli afflitti.
Concedici di servire con amore i nostri fratelli e sorelle,
affinché ci rendiamo degni delle ricchezze della croce di Cristo.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

16 giugno

BEATO ANICETO KOPLINSKI E COMPAGNI, martiri della Seconda Guerra Mondiale

Nacque nel 1875 da una famiglia polacco-tedesca. A diciotto anni entrò nell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini e fu ordinato sacerdote nel 1900. Stimato come confessore e "grande elemosinario della Varsavia", si distinse per lo spirito di fraternità e di misericordia. Subì la morte il 16 ottobre 1941 nella camera a gas nel campo di concentramento ad Auschwitz. Nel medesimo luogo fu martirizzato Simforian Ducki, fratello laico (1888-1942). Nel campo di concentramento di Dachau furono martirizzati i sacerdoti Cappuccini Henryk Krzysztofik (1908-1942), Florian Stępnia (1912-1942) e lo studente di teologia Fidelis Chojnacki (1906-1942). Furono beatificati da Giovanni Paolo II il 13 giugno 1999 assieme ad altri 107 martiri della Seconda Guerra Mondiale.

PREGHIERA

**Dio onnipotente,
tu hai arricchito i beati Aniceto e compagni,
presbiteri e martiri,
con lo spirito del sacrificio
e la grazia della perseveranza
nella vocazione al martirio;
concedi a noi, per loro intercessione,
di amare i nemici e di essere forti nella fede.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**